

OGGI INCONTRIAMO RUGGERO BONAVENTURA, AMMINISTRATORE DELL'AZIENDA BONAVENTURA S.R.L., CHE DA DECENNI OPERA NEL SETTORE FERROVIARIO.

UNA STORIA DI FAMIGLIA CHE HA ATTRAVERSATO GENERAZIONI, AFFRONTANDO LE SFIDE DI UN SETTORE IN CONTINUA EVOLUZIONE, CON UNA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.

TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

la Sfida di Bonaventura SRL tra Investimenti nei Dipendenti e Sostenibilità

La vostra azienda è una realtà storica nel settore ferroviario. Come è nata la vostra avventura?

Tutto è cominciato con il nonno Ruggero, subito dopo la guerra. Lui si occupava della ristrutturazione dei caselli ferroviari. Poi è passato tutto nelle mani di mio padre, Luigi, ma purtroppo è scomparso prematuramente, e così mia madre ha preso in mano l'azienda. Dopo di lei sono subentrato io, e oggi mi preparo a passare il testimone ai miei figli. La nostra è una storia di passione tramandata di generazione in generazione.

Come si è evoluta l'attività nel corso del tempo?

Negli anni '70, durante il boom economico, siamo entrati negli stabilimenti industriali, ma la vera svolta è avvenuta quando siamo tornati alla manutenzione ferroviaria per conto per RFI. Oggi ci occupiamo al 100% della rete ferroviaria, intervenendo sia su lavori ordinari sia su emergenze, come i recenti interventi a Parma a seguito di un deragliamento e per le alluvioni che hanno colpito la regione Emilia Romagna. Il nostro impegno è quello di mantenere la rete ferroviaria sicura e funzionale.

La vostra azienda è cresciuta molto, ma anche le sfide sono aumentate. Quali sono le principali difficoltà che affrontate oggi?

Una delle sfide principali che affrontiamo oggi è riuscire a trovare e trattenere personale qualificato e affidabile. Abbiamo bisogno di figure altamente specializzate, come capocantiere, operatori di macchine, saldatori, tutti con abilitazioni specifiche, essenziali per garantire sicurezza e qualità nel lavoro. Ma oltre a formare e cercare talenti, è altrettanto importante creare un ambiente che offra ai dipen-

denti soddisfazione e stabilità nel lungo termine, permettendo loro di sentirsi parte integrante dell'azienda.

Per questo motivo, abbiamo scelto di investire non solo nelle tecnologie e nei macchinari, ma soprattutto nelle persone. Un esempio concreto è il bonus di produzione di 30.000 euro che abbiamo distribuito nel 2023, un riconoscimento al merito e all'impegno dei nostri dipendenti. Questo premio è stato suddiviso equamente in base alle ore lavorate, alla qualifica e alla disponibilità dimostrata sul campo, con l'obiettivo di far sentire ciascuno valorizzato e incentivato a costruire un futuro solido insieme a noi.

Quindi si tratta di un vero e proprio investimento sui vostri dipendenti.

Esattamente. Sappiamo che il capitale umano è il cuore pulsante di ogni impresa, e vogliamo dimostrare ai nostri dipendenti che c'è un impegno costante verso di loro. Lo abbiamo fatto per riconoscere l'impegno e la dedizione dei nostri lavoratori, ma anche per incentivare un senso di appartenenza e responsabilità. Crediamo che il valore umano sia essenziale per il successo dell'azienda e siamo disposti a fare tutto il possibile per creare un ambiente in cui i nostri dipendenti si sentano apprezzati e motivati a restare fedeli all'azienda che dovrebbe essere la loro seconda casa visto il tempo che viene dedicato all'azienda.

La vostra azienda ha una lunga tradizione, ma guarda anche al futuro, soprattutto per quanto riguarda l'ambiente. Ci parli del progetto di espansione dell'impianto e delle difficoltà che avete incontrato.

Il progetto di espansione del nostro impianto è strettamente legato al nostro impegno per l'ambiente e riguarda un terreno che appartiene alla Bonaventura s.r.l. dagli anni '70 e che si estende tra i comuni di Preganziol e Mogliano Veneto. Si tratta quindi di ampliare un sito già esistente, che ci permetterebbe di gestire in modo più efficiente il recupero di materiali ferroviari come le traversine di legno e cemento. Attualmente, questi materiali vengono smaltiti in Germania o inviati in discarica, ma il nostro obiettivo è trattarli direttamente qui, trasformandoli in risorse riutilizzabili, in un'ottica di economia circolare e riduzione dell'impatto ambientale.

E cosa impedisce la realizzazione di questo progetto?

Il problema è di natura burocratica. Parte del terreno su cui vorremmo espandere l'impianto ricade in un'area agricola nel comune di Mogliano Veneto, e non ci viene concesso il cambio di destinazione d'uso, nonostante si tratti di un progetto altamente ecologico. Non stiamo parlando di una discarica e nemmeno di una nuova fabbrica inquinante, ma di un'iniziativa che ridurrebbe l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti ferroviari, recuperando materiali altrimenti destinati alla discarica o a costosi trasporti all'estero.

Grazie al nostro progetto le traversine in cemento non verrebbero portate in discarica ma riutilizzate per i raccordi ferroviari.



Cosa comporterebbe esattamente questo ampliamento?

L'idea è quella di costruire nuove strutture per il trattamento e la lavorazione di materiali come le traversine. Questi materiali, se ancora in buono stato, possono essere riutilizzati per scopi meno esigenti, come raccordi ferroviari industriali, dove i treni viaggiano a velocità molto inferiori rispetto alle linee principali. Attraverso questo impianto, potremmo ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica di circa 5.000 tonnellate all'anno.

Parliamo di economia circolare, quindi. Come funziona in questo caso?

Esattamente. L'idea alla base dell'economia circolare è di ridurre gli sprechi, prolungando la vita dei materiali e reintroducendoli nel ciclo produttivo. Nel nostro caso, le traversine ferroviarie, se analizzate e ritenute idonee, vengono riutilizzate per nuove applicazioni, invece di essere distrutte o inviate in Germania per lo smaltimento. Il rifiuto diventa una risorsa, eliminando la necessità di produrre nuovi

materiali e riducendo le emissioni legate al trasporto e allo smaltimento.

A tale ultimo proposito ritengo di evidenziare che il nostro progetto si colloca a pieno titolo nella strategia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede in una specifica "Misione" di destinare 59,47 miliardi di euro ad iniziative nell'ambito della transizione ecologica, di cui 2,1 al miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e all'economia circolare: è quindi un dovere civico perseguire al meglio le finalità del Piano suddetto e la nostra iniziativa si muove esattamente in tale direzione.

Oltre ai benefici ambientali, ci sono anche ricadute economiche positive?

Certamente. Se ci permettessero di ampliare l'impianto, potremmo assumere altre sei persone e incrementare il nostro fatturato, senza dimenticare l'impatto positivo sull'ambiente. È un progetto che porta benefici su più livelli: ambientale, economico e occupazionale. Tuttavia, il comune di Mogliano ci ha bloccato, sostenendo che l'area rientra in un 'corrido-

io ecologico', nonostante si tratti di una zona già attraversata da infrastrutture come l'autostrada.

Quindi cosa sperate di ottenere dalle istituzioni?

Stiamo cercando di far comprendere che non stiamo parlando di inquinare o deturpare il territorio, anzi. Vogliamo contribuire alla sua valorizzazione, recuperando materiale che altrimenti andrebbe smaltito altrove con impatti molto più negativi. È un'opportunità per rendere l'area più sostenibile e creare nuove opportunità di lavoro. Siamo in attesa di un intervento dalla provincia di Treviso, che potrebbe sbloccare la situazione e permetterci di procedere.

Una battaglia che vale la pena di combattere.

Assolutamente. Per noi è fondamentale trovare un equilibrio tra l'attività industriale e il rispetto per l'ambiente. È questo il futuro che vogliamo lasciare alle nuove generazioni.





bonaventura

Srl

società unipersonale

La sostenibilità che corre su rotaia

Da oltre 60 anni, Bonaventura S.r.l. è sinonimo di eccellenza nel settore ferroviario, con una tradizione familiare che si tramanda di generazione in generazione.

Oggi siamo impegnati nell'espansione del nostro impianto di recupero rifiuti ferroviari, con l'obiettivo di incrementare il nostro contributo alla sostenibilità e ridurre l'impatto ambientale.



www.bonaventura.it

Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, 8 31022 Preganziol (TV)